

Il Progetto Movicentro

MOVICENTRO DI NOVI LIGURE

RELAZIONE DI SINTESI

Sopralluogo del 3 Luglio 2018

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DEL PROGETTO

Descrizione sintetica del progetto (fonte scheda OIMP)

Dagli elementi presenti nel sito regionale sull'Osservatorio Infrastrutture Mobilità Piemonte emerge come l'intervento progettuale deve collocarsi in un contesto in cui un'opera nei momenti della sua realizzazione deve tenere in considerazione alcuni aspetti ambientali come l'emergenza dei fenomeni relativi al clima ed all'inquinamento.

Il progetto complessivo del Movicentro di Novi Ligure è stato declinato in due lotti, il primo, per uno stanziamento pari a € 2.949.994,00, ha interessato la piazza antistante l'attuale stazione ferroviaria con la realizzazione di un parcheggio interrato Piazza Falcone – Borsellino e la sistemazione delle fermate per le autolinee con annesse banchine e pensiline.

Il secondo lotto, che ha comportato una spesa di € 1.150.000,00, ha riguardato il Terminal autobus, la sistemazione pedonale della piazza della stazione ferroviaria, nonché l'area adibita alla sosta dei taxi e delle biciclette.

Aspetti finanziari

Si evidenziano di seguito gli importi finanziari che hanno consentito la realizzazione dell'opera.

Fonte di finanziamento	Contributo previsto
Comunitaria	
Statale (lotto 2)	1.085.000,00
Regionale (lotto 1)	939.436,00
Comunale (lotto 1)	2.010.558,00
Comunale (lotto 2)	65.000,00
Altro pubblico	
Totale	4.099.994,00

ESITI DEL SOPRALLUOGO

In data 3 Luglio 2018, in attuazione dell'ordine di servizio prot. n. 27503/A1810A del 14 giugno c.a., i funzionari regionali Graziano DELFINO ed Enzo LUCARNO hanno provveduto ad effettuare un sopralluogo presso il Movicentro di Novi Ligure al fine di svolgere un'attività di controllo "ex post" sulla infrastruttura realizzata quale sistema di interscambio modale denominato Movicentro come da programma adottato per il 2018, con nota prot 1587/A18000 dell'11.01.2018, del direttore arch. Luigi Robino.

Preliminarmente al fine di inquadrare l'attività espletata è utile riportare un breve cenno sul nodo ferroviario di Novi Ligure.

La città di Novi Ligure è una città di piccole medie dimensioni con una popolazione di circa 28.000 abitanti che esercita una funzione di polo attrattore per circa 70.000 persone.

La stazione ferroviaria, quale stazione di transito sulla linea Torino – Genova presenta due banchine per i tre binari a disposizione degli utenti ferroviari più un considerevole numero di binari di servizio.

Il sistema di informazione presente in stazione è limitato ai soli fruitori del servizio ferroviario ed è composto da bacheche con supporto cartaceo e da schermi digitali di cui solo quello posizionato sul binario uno, alla data odierna, risulta essere funzionante.

Non esiste nell'atrio della stazione ferroviaria alcun sistema di informazione a beneficio degli utenti che necessitano dell'utilizzo del sistema di trasporto pubblico dato dalle autolinee urbane ed extraurbane. Pertanto le due modalità di trasporto, generalmente indicate come Ferro e Gomma, non risultano né complementari né integrate non essendoci tra i due servizi alcun collegamento a titolo informativo.



L'intervento denominato "progetto Movicentro" sul quale è intervenuta una contribuzione pubblica è stato realizzato a ridosso della stazione ferroviaria sulla Piazza intitolata a Falcone e Borsellino e ha compreso il parcheggio interrato ad un livello, il rifacimento della pavimentazione, la realizzazione di pensiline e stalli per autobus linee urbane ed extraurbane, nonché la creazione di un percorso pedonale con il posizionamento di 12 totem riportanti ognuno i primi 12 articoli sui principi fondamentali della Costituzione Italiana.



Avendo Novi una nota tradizione in ambito ciclistico il progetto aveva previsto anche la realizzazione di punti di stazionamento relativi al bike sharing con le apposite colonnine per lo stallo del mezzo e precisamente:

- presso la stazione ferroviaria,
- presso il museo dei campionissimi;
- presso la sede degli impianti sportivi maggiori di scuola materna ed elementare;
- presso la ex caserma di fanteria Giorni.

Nel Movicentro sono presenti quei determinati requisiti di base ritenuti necessari per qualificare sufficiente il progetto intermodale realizzato.

Infatti le fermate degli autobus e la pensilina del parcheggio interrato sono a poche decine di metri dall'uscita della stazione ferroviaria facilmente usufruibili dall'utenza, il percorso è interamente pedonale ma risulta sprovvisto di adeguata copertura dalle intemperie.

Nella bacheca localizzata sulla banchina sono evidenziati i servizi di trasporto pubblico espletati dalle Ditte Arfea di Alessandria e C.I.T. di Novi Ligure, precisamente sono indicate gli orari e le percorrenze del servizio urbano della città e delle linee (Arquata – Varicella – Variana - Grondona), (Gavi – Carrosio – Voltaggio – Molini – Castagnola - Busalla), (Gavi – Arquata - Serravalle – Novi Ligure), (Gavi – Francavilla – Pasturana - G3 – Novi Ligure) (Gavi – San Cristoforo – Rovereto - Tassarolo- Novi).

Sono presenti impianti di video sorveglianza, una buona illuminazione della struttura e l'eliminazione delle barriere architettoniche. Si riscontra una gradevolezza architettonica dell'opera accompagnata da un senso di pulizia della zona.

Per quanto limitata da spazi ridotti l'accessibilità al nodo è consentita ai mezzi pubblici (bus e taxi) ed anche al mezzo privato a condizione che usufruisca del parcheggio interrato che consente alle vetture una sosta gratuita per i primi 20 minuti.



L'opera principale, costituita dal parcheggio sotterraneo, presenta all'esterno una moderna copertura sorretta da archi metallici, ciò ha determinato nel contesto urbano una riqualificazione del sito, accentuata dalla ottima pavimentazione del piazzale, dal percorso pedonale e dal monumento alla Costituzione formato da dodici cippi riportanti i primi dodici articoli sui principi fondamentale della nostra carta costituzionale.

L'intermodalità tra il trasporto privato e quello ferroviario viene ad essere garantito da questo parcheggio ad un solo livello sotterraneo che offre circa 200 posti auto con una varietà di abbonamenti atti a coprire esigenze diversificate.

Per quanto riguarda il piazzale, essendo contenuto lo spazio, non è consentito l'accesso alle auto private essendo limitato agli autobus tramite l'utilizzo di un paio di corsie.

Non essendoci in superficie aree di sosta per le auto private queste a volte utilizzano impropriamente i parcheggi riservati ai taxi.

Altri servizi automobilistici di trasporto pubblico non trovando spazio di attestamento nel piazzale partono ed arrivano dal corso Romualdo Marengo di fronte alla stazione ferroviaria, svolendo di fatto una delle funzioni del Movicentro che dovrebbe essere quella di garantire un servizio di trasporto concentrato in una sola struttura.

Il progetto del Movicentro aveva contemplato, come precedentemente citato, la realizzazione di alcune postazioni di bike sharing.

Alla data del controllo non risultano più presenti le biciclette del bike sharing e neppure gli stalli le cui colonnine di attestamento delle biciclette sono state rimosse, facendo venir meno uno degli aspetti fondamentali dell'intervento realizzato.

Questa problematica necessita di ulteriori approfondimenti con i soggetti istituzionali competenti.



CONCLUSIONI

Il progetto del Movicentro di Novi Ligure attraverso la realizzazione di un parcheggio interrato con l'apporto di elementi di decorazione urbana ha indubbiamente realizzato una riqualificazione urbanistica del piazzale antistante la stazione ferroviaria, anche se causa gli spazi ridotti l'accesso da parte dei mezzi pubblici di trasporto (autobus e taxi) è alquanto limitato.

Occorre ricordare come l'obiettivo del Movicentro sia quello di garantire l'intermodalità tra i vari mezzi di trasporto favorendo quello pubblico collettivo.

Questo obiettivo è indubitabile che si persegue anche attraverso un sistema di informazione ottimale a favore di utenti potenziali, sia abituali che occasionali, i quali avendo conoscenza delle varie modalità di trasporto si indirizzano verso quella ritenuta ottimale per le proprie necessità.

Questo aspetto è decisamente carente nel Movicentro di Novi Ligure, infatti già nell'atrio e nella sala d'aspetto della stazione non vi è alcuna informazione riferita agli altri sistemi di trasporto pubblico presenti in città, anche sul piazzale esterno il sistema di informazione presente è da ritenere non sufficiente alle necessità dei passeggeri.

La maggior criticità evidenziata nel sopralluogo riguarda la soluzione adottata per cui si è stato deciso di eliminare il servizio di bike sharing, tale servizio, essendo stato un elemento peculiare del progetto, aveva a suo tempo beneficiato per la sua realizzazione di un finanziamento pubblico. Si ritiene necessario richiedere all'Amministrazione comunale le motivazioni che hanno portato a questa soluzione.

E' opportuno evidenziare come il sopralluogo effettuato risponda unicamente alle richieste, sulla base della scheda di controllo, finalizzate a verificare la funzionalità dell'opera nell'ambito del trasporto pubblico quale valutazione ex post dell'intervento infrastrutturale, pertanto rimane sottointeso che l'attività di controllo effettuata non contempla verifiche e/o controlli sulla corretta esecuzione delle opere previste dal progetto a suo tempo realizzato.

I funzionari
Graziano DELFINO
Enzo LUCARNO